

Tra India e Pakistan

SEMBRA ORMAI CHIARO CHE LE PERSONE uccise o ferite nell'incendio del 19 febbraio sul treno Samjhauta Express - che collega India e Pakistan - sono vittime di un attentato. Nell'attacco terroristico sono morti cittadini indiani e pachistani: chiunque abbia commesso questo orrendo crimine voleva impedire lo sviluppo di rapporti pacifici tra i due paesi.

La recente ondata di attentati in Pakistan - nell'ultimo un terrorista si è fatto esplodere in un'aula di tribunale a Quetta, uccidendo 16 persone - indica che oggi i pachistani sono vittime del terrorismo quanto gli indiani. È ora quindi di vedere le cose in modo diverso: non India contro Pakistan, ma India e Pakistan uniti contro il terrore. I responsabili di questa strage sul treno non sono al servizio di nessuna nazione o religione. E dovrebbero essere catturati e puniti. Se le autorità indiane e pachistane collaborassero, aiuterebbero non solo gli organismi bilaterali, ma il processo di pace nel suo complesso.

Per sconfiggere il terrorismo bisogna di-

scutere anche la questione che turba i rapporti tra i due paesi: la situazione del Jammu e Kashmir.

L'approccio prudente e graduale, che procede risolvendo prima i piccoli problemi, ha i suoi limiti. La mancanza di fiducia tra i due paesi impedisce la soluzione perfino dei problemi minori, perciò bisogna superarla. Le dichiarazioni del premier indiano Manmohan Singh e del presidente pachistano Pervez Musharraf indicano che c'è un accordo di massima sulla soluzione della questione del Kashmir: apertura delle frontiere, autonomia di entrambi i Kashmir, smilitarizzazione progressiva e meccanismi consultivi bilaterali. È venuto il momento di accelerare la definizione di un accordo di questo tipo.

Più tempo si lascia passare e più gli estremisti potranno sfruttare la sfiducia tra le due parti per compiere nuovi attentati.

Sta a Manmohan Singh e a Pervez Musharraf fare la storia e cambiare il destino del subcontinente, dove entrambi hanno cominciato la loro vita come profughi. ■ *nm*